

Fondi Europei 2014-2020: adottato l'Accordo di partenariato

Si tratta del documento indispensabile per l'avvio della programmazione operativa.

14/11/2014

Il 29 ottobre 2014 la **Commissione Europea** con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 final, ha **approvato alcune parti dell'Accordo di partenariato** relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

Accordo di partenariato

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per Accordo di partenariato si intende *“un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della governance a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato”*.

L'Accordo riguarda quattro Fondi:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**),
- Fondo sociale europeo (**FSE**),
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**).

Obiettivi tematici

Ogni fondo SIE al fine di realizzare la strategia dell'Unione Europea (Strategia Europa 2020) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sostiene i seguenti **obiettivi tematici** (OT):

1. rafforzare la **ricerca**, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. migliorare l'**accesso alle TIC**, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. promuovere la **competitività delle PMI**, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4. sostenere la transizione verso un'**economia a basse emissioni di carbonio** in tutti i settori;
5. promuovere l'adattamento al **cambiamento climatico**, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. preservare e **tutelare l'ambiente** e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. promuovere **sistemi di trasporto** sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere un'**occupazione** sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. promuovere l'**inclusione** sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
10. **investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente**
11. rafforzare la **capacità istituzionale** delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Le risorse

Le **risorse europee** complessivamente disponibili sono riportate nella [tabella allegata](#).

Attuazione dell'Accordo di partenariato

L'Accordo di partenariato per la politica di coesione verrà attuata mediante vari programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR).

I programmi nazionali cofinanziati dal FESR e/o dall'FSE sono 11:

1. PO «Ricerca e innovazione»,
2. PO «Politiche attive per l'occupazione»,
3. PO «Inclusione»,
4. PO «Istruzione»,
5. PO «Imprese e competitività»,
6. PO «Reti e mobilità»,
7. PO «Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile»,
8. PO «Città metropolitane»,
9. PO «Cultura»,
10. PO «Legalità»
11. PO «Governance».

In [questa tabella](#) l'allocazione delle risorse per ciascuna PON.

I **programmi regionali** per le 21 regioni e province autonome, generalmente distinti per i due fondi FESR e FSE, con l'eccezione delle regioni Calabria, Molise e Puglia, che disporranno ciascuna di programmi plurifondo, sono 39.

In [questa tabella](#) la ripartizione delle risorse dei Programmi Operativi Regionali:

Inoltre sono previsti 23 programmi di sviluppo rurale, cofinanziati dal FEASR, di cui 21 a livello regionale e 2 a livello nazionale, e 1 programma per gli affari marittimi e la pesca cofinanziato dal FEAMP (questi ultimi indicati nella tabella 2).

Nella tabella che segue i 21 programmi regionali di sviluppo rurale.

Regioni	Risorse
Abruzzo	207.742.000
Basilicata	411.497.000
Calabria (plurifondo)	667.655.000
Campania	1.110.935.000
Emilia Romagna	512.990.000
Friuli Venezia Giulia	127.692.000
Lazio	336.388.000
Liguria	134.832.000
Lombardia	499.177.000
Marche	231.969.000
Molise (plurifondo)	101.025.000
Bolzano	157.994.000
Trento	129.572.000

Piemonte	471.325.000
Puglia (plurifondo)	990.918.000
Sardegna	628.035.000
Sicilia	1.338.712.000
Toscana	414.746.000
Umbria	378.012.000
Valle d'Aosta	59.814.000
Veneto	510.679.000
TOTALE	9.421.709.000

Le risorse complessivamente disponibili tra POR e PSR per ciascuna regione sono riportate in [questa tabella](#).

Cofinanziamento nazionale

Come è noto alle risorse europee occorre aggiungere il **cofinanziamento statale** e quello **regionale** e delle **province autonome**. La **percentuale di cofinanziamento** nazionale ai sensi dell'art. 120 del Regolamento 1303/03, varia per asse prioritario e, se del caso, per categoria di regioni e fondo.

La legge finanziaria 2014 ([Legge 147/13](#)) al comma 240 prevede che il cofinanziamento sia **ripartito** per il 70% a carico dello Stato e per il 30% a carico delle Regioni e delle Province Autonome.

La medesima legge al comma 242 prevede la possibilità di attivare i cosiddetti **programmi complementari** al FESR e FSE. Si tratta di programmi finanziati attraverso eventuali riduzioni del tasso di cofinanziamento nazionale inizialmente programmato. In altre parole la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale viene trasferita al di fuori dei programmi operativi stessi, a favore di specifici interventi definiti, appunto, complementari.

Tale modalità è stata già sperimentata durante la Programmazione 2007-2013 con il **Piano d'Azione e Coesione (PAC)**.

Il comma 243 della Legge finanziaria 2014 stabilisce inoltre la possibilità di concedere **anticipazioni** delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato nel limite di 500 milioni di euro annui.

Cofinanziamento nazionale nel Disegno di Legge di Stabilità 2015

Il [DDL di stabilità 2015](#) all'art. 44 prevede una serie di disposizioni riguardo al cofinanziamento nazionale dei Fondi europei relativi al periodo 2014-2020.

In particolare:

- l'attivazione dei **programmi complementare** potrà riguardare anche il FEASR e il FEAMP
- viene allargata la possibilità di **anticipazioni**
- il Fondo di rotazione delle politiche comunitarie potrà concorrere alla messa in opera del **sistema informatico di supporto alle attività di monitoraggio** degli interventi previsti dall'Accordo di partenariato ivi compreso lo **scambio elettronico dei dati** con il sistema dell'Unione europea e con altri sistemi nazionali
- sono individuate ulteriori disposizione per **accelerare l'iter dei pagamenti**
- sono definite gli oneri e le modalità di cofinanziamento relativi ai **programmi della cooperazione territoriale europea**

- sono individuati gli organismi che svolgeranno le funzioni di **Autorità di audit** dei PON
- vengono aumentate le risorse destinate alla "**strategia per le Aree interne**".